

# ANDERSEN



PRIME LETTURE

## MELODIE D'EMOZIONI



Rabbia, Allegria, tristezza, paura...con quelle di base abbiamo ormai una certa dimestichezza. Le conosciamo bene, le abbiamo provate e riprovate, affrontate e gestite. Ci sono però quelle un po' più complesse, quelle intricate, con mille possibili cause scatenanti o nessuna. Quelle che han per nome il loro effetto, la loro manifestazione fisica. Prendiamo il batticuore. Il cuore batte sempre, a volte lo fa in fretta, altre lentamente. Il batticuore scombussola. Arriva e non si capisce immediatamente quale ne sia la causa. Probabilmente un'altra intensa emozione, ma quale tra le tante? C'è poi il sospiro, altra bella gatta da pelare. Batticuore e altre emozioni (Roberto Piumini - ill. di Annalaura Cantone, Firenze, Librì,

2022, pp. 64, euro 10,90) è un piccolo tesoretto di emozioni presentate con lo splendido e giocoso linguaggio di Roberto Piumini. Il testo scorre parola per parola, sillaba per sillaba, concatenandosi in una melodia sinuosa che scivola sulla lingua e si fa spazio nella mente. Le illustrazioni della Cantone si abbinano perfettamente al registro. Personaggi dalle forme morbide ed espressioni malandrine divertono e giocano col testo e con le emozioni invitando il lettore a comprenderle un po' di più.

(vania imbrogiano)

SAGGI

### DIETRO LA PORTA



Lunga è la strada percorsa da Attraverso il libro (Il Leone Verde Piccoli, pp. 210, 20,00 euro), raccolta di contribuiti teorici scritti da Roberta Favia con la prefazione di Walter Fochesato, l'introduzione di Ilaria Crotti e la copertina di Claudia Palmarucci. Una strada lunga, dicevo, perché le riflessioni contenute nel libro, che spaziano in tante direzioni differenti senza perdere un loro senso unitario, nascono nel blog dell'autrice - Teste Fiorite -, vengono in seguito ripensate e rielaborate, e infine (dopo una prima autopubblicazione), approdano nel catalogo della casa editrice Il Leone Verde. La suggestiva illustrazione di Claudia Palmarucci trasforma la copertina del libro in una porta, oltre la quale i bambini, spiando dal buco della serratura, possono scoprire meravi-

glie (qui rappresentate dai pesci volanti in quarta di copertina). Potremmo dire che, allo stesso modo, anche le pagine racchiuse tra la prima e la quarta di copertina offrono al lettore tante chiavi per entrare nel mondo della letteratura per l'infanzia. Roberta Favia, a dire il vero, parla di cacciavite: "uno strumento per montare e smontare, per interrogarsi e scoprire". In ogni caso si tratta di andare oltre la superficialità con la quale viene spesso trattata la letteratura per bambini e ragazzi. Particolarmente felice, come sottolinea Walter Fochesato, è l'immagine del triangolo equilatero scelta da Roberta Favia per definire il rapporto tra testo, illustrazione e grafica nell'albo illustrato; il ruolo svolto da ciascuno in relazione agli altri. Tra gli aspetti approfonditi con maggiore attenzione all'interno del saggio ci sono la definizione di letteratura per l'infanzia, il ruolo della critica, una riflessione sulla poesia e soprattutto l'applicazione dei concetti di narratologia e comunicazione letteraria alla letteratura per l'infanzia, spaziando dalla funzione del narratore al lettore implicito. Trovo che un valore aggiunto di questa racconta risieda anche nella sua forma, nella sua capacità di porsi come qualcosa di aperto, in costruzione, in divenire. Non fermo, bensì in movimento. Roberta Favia non propone una teoria, un metodo, una lettura univoca: pur esprimendo con chiarezza le proprie opinioni, preferisce aprire questioni piuttosto che chiuderle in modo definitivo, andando al tempo stesso in cerca di definizioni, punto di partenza per qualsiasi vera riflessione. Che cos'è la lettura animata? Cosa vuol dire libro a tema o libro su commissione? L'autrice ci offre uno strumento che alimenta il pensiero e la riflessione. Ogni capitolo invita chi legge ad aggiungere le proprie risposte, a inserirsi nel dibattito aperto da domande, opinioni e intuizioni, senza mai fermarsi davanti alle porte chiuse.

(mara pace)

### ILLUSTRATI

# Una difficile convivenza

Nel silenzio della notte, all'alba dei tempi, il canto dei lupi chiamava tutti gli animali della foresta ad ascoltare storie "belle come la luna". Sono stati i Due-Zampe a rompere questa armonia naturale, con la loro cieca violenza, quando hanno iniziato a uccidere i lupi precipitando il loro mondo in un buio profondo ed in una tristezza senza anima. Così inizia Il Canto dei lupi (di Alice Liènard, illustrato da Marine Schneider, Fatatrac, pp. 36, euro 16,90) un albo suggestivo ed affascinante per le grandi illustrazioni ed i "notturni" realizzati con tante sfumature di blu, grigi ed azzurri che, per natura colori freddi, creano tuttavia un'atmosfera magica e fiabesca, un "altrove" fantastico che vive "al ritmo delle stelle e della luna". I lupi inseguiti fuggono nella foresta più profonda, portando con sé le storie e lo splendore della notte: toccherà al popolo degli uomini, responsabili del disastro, trovare il coraggio di ristabilire l'equilibrio perduto. Solo una piccola umana si fa avanti con audacia, ed accompagnata da una vecchia orsa intraprenderà un lungo viaggio nella solitudine della foresta. Riusciranno il suo coraggio e la sua innocenza (nel senso etimologico, il non-fare-del-male) ad avvicinare il cuore spaventato dei lupi? La sua musica semplice e gentile sarà capace di ricucire una relazione annientata dalla violenza e dalla paura: "era come l'alba dei tempi. La luna e le stelle splendevano di nuovo. Il mondo profumava di terra umida e di abete".

Un messaggio molto bello reso con delicata poesia: una convivenza possibile fondata sull'amicizia e sulla fiducia.

(anna pedemonte)

